

Cristiani perseguitati, si muovono i partiti

DA ROMA **ROBERTO I. ZANINI**

Dopo molte sollecitazioni esterne, finalmente i massacri di cristiani che si stanno compiendo in varie parti del mondo sono giunti all'attenzione della politica italiana e del Parlamento. Ieri sera alcuni parlamentari del centrosinistra hanno promosso un'iniziativa di solidarietà presso la chiesa di San Gregorio al Celio, alla quale ha partecipato anche il leader del Pd Walter Veltroni. Questa mattina l'aula del Senato discuterà una mozione presentata dal gruppo del Popolo della libertà, primo firmatario il presidente Maurizio Gasparri, che impegna il governo ad «assumere iniziative volte a contrastare la persecuzione delle comunità cristiane in India, in Iraq e in altri Paesi», fra i quali la Nigeria, l'Etiopia, le Filippine, alcune regioni del Laos e molte delle nazioni dove vigono regimi islamici. «Il diritto alla libertà religiosa – osservano i senatori del Pdl – è un elemento inalienabile di ogni persona e la situazione per i

cristiani nello Stato di Orissa in India e nella provincia di Mosul in Iraq è davvero preoccupante. Facciamo nostro l'appello alla comunità internazionale, lanciato dai Vescovi Europei e ripreso dai Patriarchi delle Chiese Orientali e dal Papa, e invitiamo il governo a proseguire su questa strada». Nella mozione si osserva che più di sessanta cristiani sono stati uccisi dalla fine di agosto nell'est dell'India, nello stato di Orissa, dopo l'omicidio, due mesi fa, di un dignitario religioso fondamentalista indù. Due giorni fa, inoltre, è morto dopo una lunga sofferenza, un sacerdote pestato ferocemente il 25 agosto scorso. I senatori della maggioranza ricordano che in quattro mesi «è stato lanciato un vero e proprio pogrom anticristiano: sono stati attaccati 300 villaggi, con più di diciottomila feriti, distrutte più di sessanta chiese, decine di scuole. Picchiati i religiosi, violentate le suore e le donne. Incendiate oltre 4 mila case, con più di 50 mila persone costrette a lasciare le proprie case». Riguardo ai raid punitivi e agli eccidi compiuti in Iraq, il documento sottolinea che

dall'inizio del mese a Mosul sono stati uccisi a causa della loro fede 14 cristiani e ben 2400 famiglie sono state costrette a emigrare. Nella manifestazione di solidarietà, che si è tenuta a San Gregorio al Celio, accanto alla storica casa romana delle Suore della Carità di Madre Teresa, sono stati letti testi, testimonianze e missive dei cristiani perseguitati, provenienti da varie parti del mondo. L'incontro, cominciato alle 19 nel chiostro della chiesa, è stato voluto da alcuni parlamentari del Pd, fra i quali Pierluigi Castagnetti, Luigi Bobba, Paola Binetti e Francesco Rutelli. Come previsto ha partecipato anche Veltroni, che ha ricordato il recente appello alla convivenza fra le religioni lanciato da Papa Benedetto XVI «Non ci dovrebbe essere luogo al mondo – ha detto il segretario del Pd – dove il professare una fede possa essere un rischio per la propria incolumità. La libertà di essere cristiani va difesa anche nei luoghi dove è rischioso perché di questa libertà gli esseri umani avranno sempre più bisogno e sarà sempre più minacciata».

la mobilitazione

Veltroni partecipa all'iniziativa di solidarietà promossa alla chiesa di San Gregorio al Celio. Oggi al Senato la mozione del Pdl

Una veduta dell'aula del Parlamento: oggi al Senato si discute delle persecuzioni ai cristiani: al Senato una mozione del capogruppo del Pdl Maurizio Gasparri che chiede iniziative contro le persecuzioni (Ansa)

